

**REGIONE VENETO**

**COMUNE DI PORTOGRARO**

**PROVINCIA DI VENEZIA**

---

**COMUNICAZIONE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI  
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA**

**Rinnovo Comunicazione**

**D.M. 05.02.1998 – D.M. 186/2006 – D.Lgs. 152/2006 artt. 214 e 216**

---

**PIVETTA ROBERTO**

Viale Pordenone, 77

Portogruaro (VE)

---

**RELAZIONE TECNICA**

---

Data: ottobre 2017

Cod. Rif. Int.: 171001-it

---



Via Maestri del Lavoro, 20/C  
33083 Villotta di Chions (PN)  
Tel. 0434 630845 fax 0434 630613  
e-mail: [info@easi.it](mailto:info@easi.it)

---

**INDICE**

<b>INDICE</b>	<b>2</b>
<b>PREMESSA.</b>	<b>3</b>
<b>1. DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE DELL'INSEDIAMENTO.</b>	<b>3</b>
<b>2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE.</b>	<b>3</b>
<i>SCHEMA DI FLUSSO</i>	<b>6</b>
<b>3. CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO.</b>	<b>7</b>
<b>3.1. DEFINIZIONE AREE FUNZIONALI.</b>	<b>7</b>
<b>3.2. MODALITÀ DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI ACCETTABILI ALL'IMPIANTO.</b>	<b>8</b>
<b>3.3. AREA DI DEPOSITO RIFIUTI ACCETTABILI E DEI RIFIUTI PRODOTTI.</b>	<b>8</b>
<b>3.4. AREA DI LAVORAZIONE DEI RIFIUTI ACCETTABILI.</b>	<b>8</b>
<b>3.5. AREA DI DEPOSITO MATERIE COMMERCIALI DA RECUPERO RIFIUTI.</b>	<b>8</b>
<b>3.6. ATTREZZATURE UTILIZZATE PER L'ATTIVITÀ.</b>	<b>9</b>
<b>4. MODALITÀ OPERATIVE PER LA SOLA MESSA IN RISERVA R13.</b>	<b>9</b>
<b>5. MODALITÀ OPERATIVE PER L'ATTIVITÀ DI RECUPERO R4.</b>	<b>10</b>
<b>5.1. TIPOLOGIA 3.1: RIFIUTI DI FERRO ACCIAIO E GHISA E, LIMITATAMENTE AI CASCAMI DI LAVORAZIONE, I RIFIUTI IDENTIFICATI DEI CODICI 10 02 99 E 12 01 99</b>	<b>10</b>
<b>5.2. TIPOLOGIA 3.2: RIFIUTI DI FERRO ACCIAIO E GHISA E, LIMITATAMENTE AI CASCAMI DI LAVORAZIONE, I RIFIUTI IDENTIFICATI DEI CODICI 10 02 99 E 12 01 99</b>	<b>11</b>
<b>5.3. VERIFICA DELLE MATERIE COMMERCIALI OTTENUTE.</b>	<b>11</b>
<b>6. MODALITÀ DI RACCOLTA E TRATTAMENTO REFLUI.</b>	<b>12</b>
<b>7. MODALITÀ DI COPERTURA DEI CUMULI DI MATERIALI PULVERULENTI.</b>	<b>13</b>
<b>8. MODALITÀ DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI.</b>	<b>13</b>
<b>9. POTENZIALITÀ ANNUA DELL'IMPIANTO.</b>	<b>15</b>
<b>10. POTENZIALITÀ DI DEPOSITO DELL'IMPIANTO.</b>	<b>18</b>
<b>11. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO.</b>	<b>20</b>
<b>12. CONTROLLO RADIOMETRICO.</b>	<b>21</b>

## **PREMESSA.**

La presente relazione viene resa in allegato alla richiesta di rinnovo della Comunicazione di attività di recupero rifiuti resa ai sensi dell'art. 215-216 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. di cui all'iscrizione al n° **VE104** del Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il Recupero di Rifiuti.

Si specifica infine che nulla varia per quanto concerne la struttura dell'impianto, il ciclo di recupero e la dislocazione dei rifiuti nelle aree di deposito e trattamento anche relativamente alle potenzialità di deposito delle singole tipologie.

### **1. Descrizione e localizzazione dell'insediamento.**

L'impianto è ubicato in Provincia di Venezia, Comune di Portogruaro in viale Pordenone 75, e più precisamente nella area identificata ai **Mappali 348 – 349 – 351 - 355** del **Foglio 3** del **Censuario del Comune di Portogruaro** (*vedasi estratto catastale*).

La destinazione urbanistica dell'area non è variata e descrive l'area come **ZONA D/3 Attività Produttive e Servizi di Completamento** (*vedasi estratto di P.R.G e relativa legenda di attuazione*).

L'area non risulta soggetta a vincoli.

### **2. Descrizione delle attività previste.**

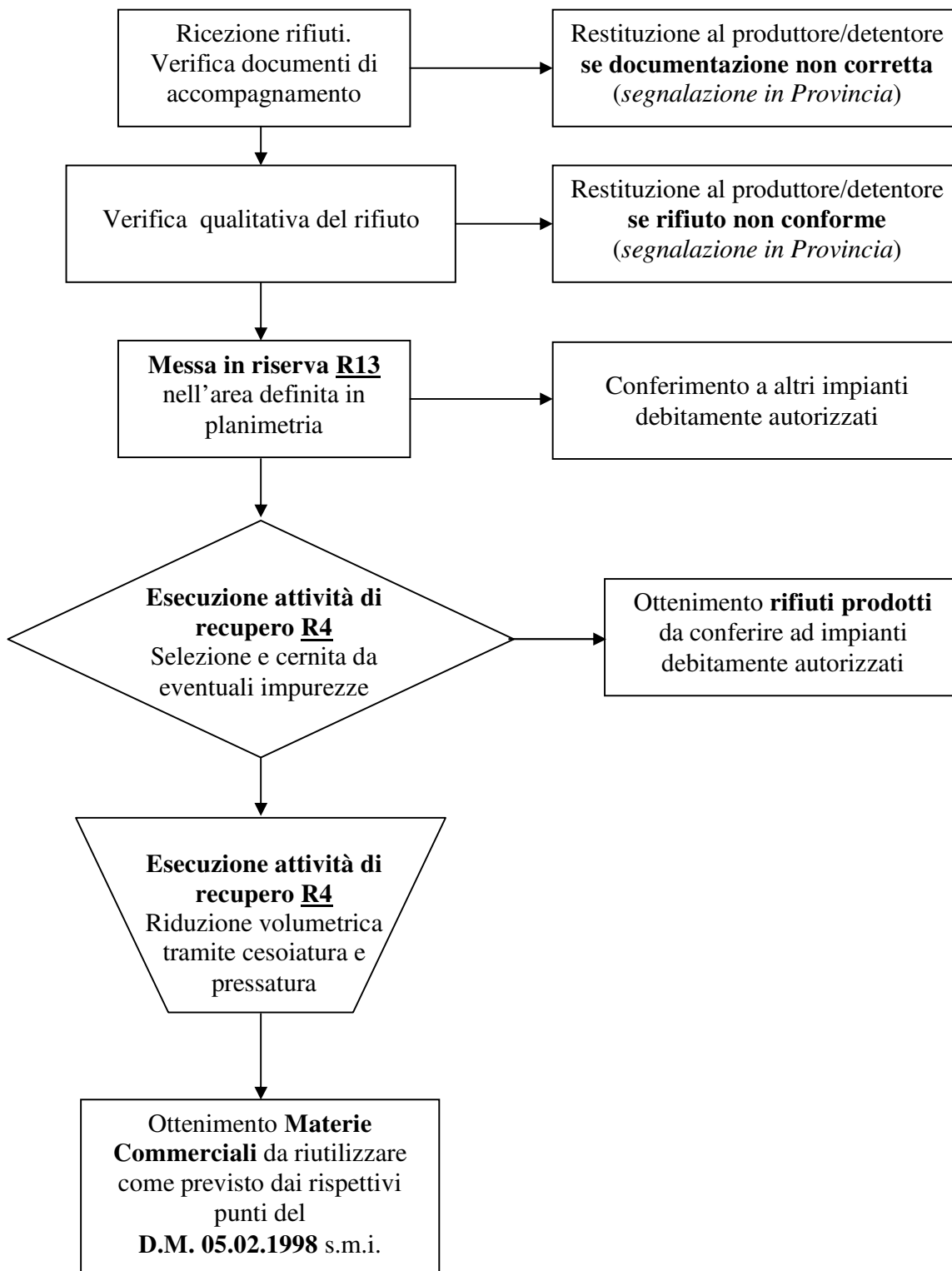
L'attività della ditta si realizza nella messa in riserva e successivo recupero di Materie Prime Secondarie dei rifiuti riferibili alle tipologie elencate nella tabella seguente.

<b>Tipologia come da D.M. 05.02.1998 s.m.i.</b>	<b>Descrizione come da D.M. 05.02.1998 s.m.i.</b>	<b>Codici CER</b>	<b>Attività di recupero prevista</b>
<b>1.1</b>	Rifiuti di carta cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi	15.01.02 – 15.01.05 – 15.01.06 – 20.01.01	<b>R13</b>
<b>2.1</b>	Imballaggi , vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro	17.02.02 – 20.01.02 – 15.01.07 19.12.05 – 16.01.20	<b>R13</b>
<b>3.1</b>	Rifiuti di ferro acciaio e ghisa	12.01.02 – 12.01.01 – 10.02.10 – 16.01.17 15.01.04 – 17.04.05 – 19.01.18 – 19.01.02 20.01.40 – 19.12.02 – 10.02.99 – 12.01.99	<b>R13 – R4</b>
<b>3.2</b>	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	11.05.99 – 11.05.01 – 15.01.04 – 20.01.40 19.12.03 – 12.01.03 – 12.01.04 – 17.04.01 17.04.02 – 17.04.03 – 17.04.04 – 17.04.06 17.04.07 – 19.10.02 – 10.08.99 – 12.01.99	<b>R13 – R4</b>
<b>5.1</b>	Parti di autoveicoli a motore , di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art,46 del D.Lgs. 05/02/97 n. 22 e s.m.i privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili	16.01.16 – 16.01.17 – 16.01.18 16.01.22 – 16.01.06	<b>R13</b>
<b>5.2</b>	Parti di pezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 05/02/97 n. 22 e succ. modif. ed integrazioni	16.01.17 – 16.01.18 – 16.01.22 16.01.16 – 16.01.06	<b>R13</b>
<b>5.5</b>	catalitiche esauste contenenti metalli preziosi	16.08.01	<b>R13</b>
<b>5.7</b>	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio	16.02.16 – 17.04.02 – 17.04.11	<b>R13</b>
<b>5.8</b>	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	17.04.01 – 17.04.11 – 16.01.22 16.01.18 – 16.02.16	<b>R13</b>
<b>5.9</b>	Spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a) , semidielettrico (b) e metallico (c).	17.04.11 – 16.02.16	<b>R13</b>
<b>5.16</b>	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici, rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	16.02.14 – 16.02.16 20.01.36 – 11.01.14	<b>R13</b>
<b>5.19</b>	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post –consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla Legge 549/93 o HFC	16.02.14 – 16.02.16 – 20.01.36	<b>R13</b>

<b>6.1</b>	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico - chirurgici	02.01.04 – 15.01.02 – 20.01.39 19.12.04 – 17.02.03	<b>R13</b>
<b>6.5</b>	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	07.02.13 – 16.01.19 – 12.01.05	<b>R13</b>
<b>6.11</b>	Pannelli sportelli auto	07.02.99 – 07.02.13 16.01.19 – 12.01.05	<b>R13</b>
<b>8.4</b>	Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali	20.01.10 – 20.01.11	<b>R13</b>
<b>8.9</b>	Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post - consumo	20.01.10 – 20.01.11 – 19.12.08	<b>R13</b>
<b>9.1</b>	Scarti di legno e sughero, imballi di legno	03.01.01 – 03.01.05 – 15.01.03 – 03.01.99 17.02.01 – 20.01.38 – 19.12.07 – 20.03.01	<b>R13</b>
<b>9.2</b>	Scarti di legno e sughero, imballi di legno	03.01.01 03.01.05	<b>R13</b>
<b>10.2</b>	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	16.01.03	<b>R13</b>

I rifiuti conferibili all'impianto avranno la provenienza prevista dai relativi paragrafi del D.M. 05.02.1998 s.m.i.

Per quanto concerne i soggetti che conferiscono all'impianto, essi potranno essere sia i diretti produttori dei rifiuti, che trasportatori terzi debitamente iscritti all'Albo nazionale Gestori Ambientali o legittimati all'attività con relativa iscrizione alla CCIAA di appartenenza come previsto dall'art. 266 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i..

*Schema di flusso*

### **3. Caratteristiche strutturali dell'impianto.**

L'impianto è già conforme alle prescrizioni previste dall'**Allegato 5 al D.M. 05.02.1998** così come modificato ed integrato dal **D.M. 186/2006** in quanto dotato di:

- Pavimentazione impermeabile in calcestruzzo vibrato al quarzo con spessore medio di circa 20 cm;
- Opportuna rete di captazione delle acque meteoriche di dilavamento;
- Opportuno impianto di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento debitamente autorizzato dalla **Provincia di Venezia** con **Decreto Provinciale n° 2484/2012** del **21/08/2012** per lo scarico nel corpo recettori denominato **Fosso Campeio**, fossato adiacente al perimetro aziendale;
- Idonea pendenza della pavimentazione che convoglia le acque meteoriche di dilavamento verso il sistema di raccolta;
- Recinzione perimetrale completa con cancello automatico;
- Pareti divisorie mobili in calcestruzzo armato del tipo *new jersey* per mantenere fisica separazione fra le tipologie di rifiuti accettabili all'impianto;
- Adeguati imballaggi (*big bags*) per il deposito dei materiali che possano dar luogo a formazione di polveri.

Si precisa che all'impianto si ricevono solo ed esclusivamente rifiuti recuperabili non pericolosi di stato fisico solido.

Si rimanda inoltre alla planimetria allegata per l'opportuna valutazione.

La superficie dell'impianto nel suo complesso è pari a circa **5.033 mq.**

#### **3.1. Definizione aree funzionali.**

Come si può verificare nella planimetria allegata, l'area di deposito dei rifiuti è fisicamente ben separata dall'area di deposito delle MPS ottenute.

Per mantenere fisica separazione fra i vari rifiuti accettabili all'impianto e le MPS generate dal processo di recupero, vengono usate pareti mobili in calcestruzzo del tipo *new\_jersey*.

Per minimizzare l'impatto visivo sono già esistenti delle barriere arboree come evidenziate nella planimetria allegata; le stesse sono mantenute "in salute ed efficienza".

### **3.2. Modalità di stoccaggio dei rifiuti accettabili all'impianto.**

Come indicato nella comunicazione di modifica, lo stoccaggio dei rifiuti avverrà per lo più in cumuli. Qualora lo stato fisico dei rifiuti lo richiedesse o si volesse meglio identificare una partita di rifiuti accettata all'impianto, gli stessi potranno essere conferiti in containers o fusti o big-bags. Saranno comunque sempre rispettate le relative aree di conferimento come ben identificato nella planimetria dell'impianto.

### **3.3. Area di deposito rifiuti accettabili e dei rifiuti prodotti.**

Come già definito nei paragrafi precedenti, tutta l'area dell'impianto presenta pavimentazione in cemento e copre una superficie totale pari a circa mq 5.033. Le tipologie di rifiuti accettabili sono depositate in specifiche aree verificabili dalla planimetria allegata ed indicate nella comunicazione allegata. Le singole tipologie sono identificate tramite apposita cartellonistica.

### **3.4. Area di lavorazione dei rifiuti accettabili.**

L'area di lavorazione dei rifiuti riconducibili alle tipologie 3.1 e 3.2 coincide con l'area di messa in riserva e presenta una superficie totale pari a circa mq 190.

### **3.5. Area di deposito Materie Commerciali da recupero rifiuti.**

L'area di deposito delle MPS ottenute dalle operazioni di recupero R4 sui rifiuti appartenenti alle tipologie 3.1 e 3.2 presenta pavimentazione in cemento ed è ben identificabile in planimetria e presenta un'area totale pari a circa mq 550.



### **3.6. Attrezzature utilizzate per l'attività.**

La ditta è dotata dei seguenti mezzi per la raccolta, il trasporto, la movimentazione ed il trattamento dei rifiuti:

- Sollevatore oleodinamico semovente LIBER 924;
- Sollevatore oleodinamico semovente MINELLI M290;
- Pressa cesoia HIDROMAC T400;
- Cesoia idraulica allestita su macchina operatrice cingolata LIBER 924;
- Carrello elevatore HYSTER H4.00XM-5.

## **4. Modalità operative per la sola messa in riserva R13.**

In caso di conferimento di rifiuti per i quali venisse eseguita la sola messa in riserva (R13), lo stoccaggio avverrà con le modalità precedentemente comunicate e mantenendo fisica separazione degli stessi separati per codice CER.

Si potrà pertanto avere nella stessa area la coesistenza di differenti depositi di rifiuti con CER differenti seppure appartenenti alla stessa tipologia di riferimento del D.M. 05.02.1998 s.m.i..

La separazione sarà garantita mediante l'uso di pareti mobili o utilizzando contenitori mobili specifici per ogni codice CER eventualmente presente.

Chiaramente la ricezione di ulteriori rifiuti destinati alla sola messa in riserva potrà avvenire solamente se la potenzialità del deposito lo consente.

L'attività di sola messa in riserva R13 viene eseguita per le seguenti tipologie: **1.1 – 2.1 – 5.1 – 5.2 – 5.5 – 5.7 – 5.8 – 5.9 – 5.16 – 5.19 – 6.1 – 6.5 – 6.11 – 8.4 – 8.9 – 9.1 – 9.2 – 10.2.**

Si precisa inoltre che i rifiuti accettabili all'impianto ed appartenenti alle tipologie **5.16** e **5.19** non rientrano nell'ambito di applicazione del D. lgs. 151/2005 (RAEE).

## **5. Modalità operative per l'attività di recupero R4.**

Relativamente ed esclusivamente per le tipologie 3.1 e 3.2 l'attività di messa in riserva R13 è seguita dall'attività di recupero R4 ed il conseguente ottenimento di Materie Prime Secondarie.

Le impurezze derivanti dalla cernita preliminare e dalla frantumazione dei rifiuti verranno raccolte, separate per tipologie, in appositi contenitori a tenuta o saranno depositati in cumuli per il successivo conferimento ad impianti debitamente autorizzati.

### **5.1. Tipologia 3.1: Rifiuti di ferro acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dei codici 10 02 99 e 12 01 99**

All'impianto giungono esclusivamente metalli ferrosi provenienti da: industria componenti elettrici ed elettronici. costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche e elettroniche, altre attività di recupero, attività commerciali, industriali e di servizio.

I rifiuti sono dotati delle seguenti caratteristiche: rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT < 25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi plastiche ecc. < 5% in peso, oli e grassi < 0,1 % in peso; no radioattivo ai sensi del D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 230.

I rifiuti in ingresso vengono raccolti in cumuli a terra e/o in containers e/o fusti, in attesa subire l'opportuna verifica. Gli stessi vengono successivamente sottoposti a cernita manuale e/o con l'ausilio di sollevatore oleodinamico (ragno) in modo da eliminare eventuali materiali estranei (inerti, metalli non ferrosi, plastiche, legno, ecc.); successivamente, nel caso si rendesse necessario i materiali verranno ridotti di dimensione ed eventualmente pressati per ridurre l'impatto volumetrico; si otterranno così materie prime secondarie conformi alle seguenti caratteristiche: materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA – AISI – CAEF – UNI.

<b>Quantitativo annuo trattabile:</b>	<b>10.000 ton/anno - 6.600 mc</b>
<b>Potenzialità del deposito:</b>	<b>600 ton - 396 mc</b>

## **5.2. Tipologia 3.2: Rifiuti di ferro acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dei codici 10 02 99 e 12 01 99**

All'impianto giungono esclusivamente metalli non ferrosi provenienti da: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione

I rifiuti sono dotati delle seguenti caratteristiche: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpaca, imballaggi, fusti latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT < 25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche ecc. < 20% in peso; oli < 10 % in peso; no radioattivo ai sensi del D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 230.

I rifiuti in ingresso vengono stoccati in cumuli a terra e/o in containers e/o fusti, in attesa di essere selezionati; gli stessi vengono quindi sottoposti a cernita manuale e/o con l'ausilio di sollevatore oleodinamico (ragno) così da eliminare i materiali estranei (inerti, metalli ferrosi, plastiche, legno, ecc.); successivamente, nel caso si rendesse necessario i materiali verranno ridotti di dimensione ed eventualmente pressati per ridurre l'impatto volumetrico; si otterranno così materiali conformi alle seguenti caratteristiche: materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI ed EURO.

<b>Quantitativo annuo trattabile:</b>	<b>5.000 ton/anno - 3.500 mc</b>
<b>Potenzialità del deposito:</b>	<b>250 ton - 175 mc</b>

## **5.3. Verifica delle Materie Commerciali ottenute.**

Per le tipologie 3.1 e 3.2 di cui al D.M. 05.02.1998 s.m.i., sulle quali può essere eseguita la messa in riserva R13 oppure il recupero R4, si specifica quanto segue:

- I rifiuti che vengono conferiti all'impianto presentano già le caratteristiche previste dalle norme CECA – AISI – CAEF – UNI – EURO, ma recano al loro interno delle impurezze che devono essere eliminate;
- L'operazione di recupero quindi, come previsto dall'art. 184ter del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., si realizza semplicemente in una separazione del materiale (metallo ferroso per la tipologie 3.1 e metallo non ferroso per la tipologia 3.2) dalle impurezze presenti e una cernita dello stesso per ottenere una qualità omogenea;
- Se necessario, per l'ottimizzazione della movimentazione e del trasporto il materiale selezionato e cernito viene successivamente ridotto volumetricamente.

Le Materie Commerciali ottenute dall'attività di recupero saranno depositate in cumuli nell'area adiacente alla zona di deposito/lavorazione dei rifiuti e saranno identificate tramite apposita cartellonistica.

Le caratteristiche saranno conformi a quanto dettato dai relativi punti **3.1.4-c** e **3.2.4-c** del **D.M. 05.02.1998** s.m.i..

## **6. Modalità di raccolta e trattamento reflui.**

La ditta è in possesso di autorizzazione allo scarico n° **2484/2012** del **21/08/2012** rilasciata dalla **Provincia di Venezia**.

L'impianto, in conformità al Piano di Tutela ed alle relative Norme Tecniche di Attuazione, già esegue il trattamento di tutte le acque meteoriche di dilavamento provenienti dal piazzale su cui viene esercitata l'attività di deposito e trattamento di rifiuti non pericolosi.

L'attività di depurazione si realizza tramite:

- n° 2 defangatori/dissabbiatori
- n° 2 separatori gravimetrici (disoleatori)

Il sistema di trattamento delle acque provenienti dal piazzale viene mantenuto in perfetta efficienza grazie a frequenti controlli del personale interno e tramite manutenzioni periodiche eseguite da ditte specializzate.

## **7. Modalità di copertura dei cumuli di materiali pulverulenti.**

Il deposito di alcune tipologie di rifiuti accettabili può avvenire in cumuli, vedasi tabella nel paragrafo seguente.

Le tipologie depositate in cumulo non sono considerate pulverulente, pertanto non si prevede alcuna copertura dei cumuli di rifiuti in quanto non danno luogo ad alcun genere di emissione, nemmeno di tipo diffuso, anche durante la movimentazione dei rifiuti stessi.

## **8. Modalità di stoccaggio dei rifiuti.**

Come già indicato lo stoccaggio dei rifiuti avviene in aree scoperte, pavimentate in cemento e dotate di sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento.

Le varie tipologie di rifiuti presenti vengono delimitate tramite l'uso di pareti mobili del tipo *newjersey*. Considerate le tipologie di rifiuti depositati non sono previsti particolari sistemi di protezione dagli agenti atmosferici.

<b>Tipologia come da D.M. 05.02.1998 s.m.i.</b>	<b>Descrizione come da D.M. 05.02.1998 s.m.i.</b>	<b>Modalità di deposito</b>
<b>1.1</b>	Rifiuti di carta cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi	Cassoni scarrabili – cassonetti – big-bag
<b>2.1</b>	Imballaggi , vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro	Cassoni scarrabili – cassonetti – big-bag
<b>3.1</b>	Rifiuti di ferro acciaio e ghisa	Cumuli – cassonetti - fusti
<b>3.2</b>	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	Cumuli – cassonetti - fusti

<b>5.1</b>	Parti di autoveicoli a motore , di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art,46 del D.Lgs. 05/02/97 n. 22 e s..m.i privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili	Cumuli – cassoni scarrabili – cassonetti
<b>5.2</b>	Parti di pezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 05/02/97 n. 22 e succ. modif. ed integrazioni	Cumuli – cassoni scarrabili – cassonetti
<b>5.5</b>	catalitiche esauste contenenti metalli preziosi	Cumuli – cassoni scarrabili – cassonetti
<b>5.7</b>	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio	Cumuli – cassoni scarrabili – cassonetti
<b>5.8</b>	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	Cumuli – cassoni scarrabili – cassonetti
<b>5.9</b>	Spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a) , semidielettrico (b) e metallico (c).	Cumuli – cassoni scarrabili – cassonetti
<b>5.16</b>	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici, rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	Cumuli – cassoni scarrabili – cassonetti
<b>5.19</b>	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post –consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla Legge 549/93 o HFC	Cumuli – cassoni scarrabili – cassonetti
<b>6.1</b>	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico - chirurgici	Cumuli – cassoni scarrabili – cassonetti
<b>6.5</b>	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	Cumuli – cassoni scarrabili – cassonetti
<b>6.11</b>	Pannelli sportelli auto	Cumuli – cassoni scarrabili – cassonetti

<b>8.4</b>	Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali	Cassoni scarrabili – cassonetti
<b>8.9</b>	Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post - consumo	Cassoni scarrabili – cassonetti
<b>9.1</b>	Scarti di legno e sughero, imballi di legno	Cassoni scarrabili – cassonetti
<b>9.2</b>	Scarti di legno e sughero, imballi di legno	Cassoni scarrabili – cassonetti
<b>10.2</b>	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	Cumuli – cassoni scarrabili – cassonetti

## **9. Potenzialità annua dell'impianto.**

Come indicato nel quadro schematico dell'attività allegato alla richiesta di rinnovo della comunicazione, i quantitativi annui di rifiuti accettabili all'impianto saranno i seguenti:

- **22.329 ton/anno;**
- **21.954,4 mc/anno.**

<b>Tipologia come da D.M. 05.02.1998 s.m.i.</b>	<b>Descrizione come da D.M. 05.02.1998 s.m.i.</b>	<b>Codici CER</b>	<b>Attività di recupero prevista</b>	<b>Quantità massima di trattamento annuo</b>	
				<b>Ton/anno</b>	<b>Mc/anno</b>
<b>1.1</b>	Rifiuti di carta cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi	15.01.02 – 15.01.05 – 15.01.06 – 20.01.01	<b>R13</b>	<b>360</b>	<b>720</b>
<b>2.1</b>	Imballaggi , vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro	17.02.02 – 20.01.02 – 15.01.07 19.12.05 – 16.01.20	<b>R13</b>	<b>20</b>	<b>20</b>

<b>3.1</b>	Rifiuti di ferro acciaio e ghisa	12.01.02 – 12.01.01 – 10.02.10 – 16.01.17 15.01.04 – 17.04.05 – 19.01.18 – 19.01.02 20.01.40 – 19.12.02 – 10.02.99 – 12.01.99	<b>R13 – R4</b>	<b>11.000</b>	<b>7.260</b>
<b>3.2</b>	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	11.05.99 – 11.05.01 – 15.01.04 – 20.01.40 19.12.03 – 12.01.03 – 12.01.04 – 17.04.01 17.04.02 – 17.04.03 – 17.04.04 – 17.04.06 17.04.07 – 19.10.02 – 10.08.99 – 12.01.99	<b>R13 – R4</b>	<b>5.500</b>	<b>3.850</b>
<b>5.1</b>	Parti di autoveicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art.46 del D.Lgs. 05/02/97 n. 22 e s.m.i privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili	16.01.16 – 16.01.17 – 16.01.18 16.01.22 – 16.01.06	<b>R13</b>	<b>300</b>	<b>200</b>
<b>5.2</b>	Parti di pezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 05/02/97 n. 22 e succ. modif. ed integrazioni	16.01.17 – 16.01.18 – 16.01.22 16.01.16 – 16.01.06	<b>R13</b>	<b>100</b>	<b>70</b>
<b>5.5</b>	catalitiche esauste contenenti metalli preziosi	16.08.01	<b>R13</b>	<b>10</b>	<b>15</b>
<b>5.7</b>	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio	16.02.16 – 17.04.02 – 17.04.11	<b>R13</b>	<b>6</b>	<b>4,2</b>
<b>5.8</b>	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	17.04.01 – 17.04.11 – 16.01.22 16.01.18 – 16.02.16	<b>R13</b>	<b>70</b>	<b>48</b>
<b>5.9</b>	Spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c).	17.04.11 – 16.02.16	<b>R13</b>	<b>6</b>	<b>4,2</b>
<b>5.16</b>	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici, rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	16.02.14 – 16.02.16 20.01.36 – 11.01.14	<b>R13</b>	<b>353</b>	<b>496</b>



<b>5.19</b>	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla Legge 549/93 o HFC	16.02.14 – 16.02.16 – 20.01.36	<b>R13</b>	<b>300</b>	<b>600</b>
<b>6.1</b>	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	02.01.04 – 15.01.02 – 20.01.39 19.12.04 – 17.02.03	<b>R13</b>	<b>100</b>	<b>250</b>
<b>6.5</b>	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	07.02.13 – 16.01.19 – 12.01.05	<b>R13</b>	<b>10</b>	<b>20</b>
<b>6.11</b>	Pannelli sportelli auto	07.02.99 – 07.02.13 16.01.19 – 12.01.05	<b>R13</b>	<b>4</b>	<b>8</b>
<b>8.4</b>	Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali	20.01.10 – 20.01.11	<b>R13</b>	<b>50</b>	<b>100</b>
<b>8.9</b>	Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo	20.01.10 – 20.01.11 – 19.12.08	<b>R13</b>	<b>50</b>	<b>100</b>
<b>9.1</b>	Scarti di legno e sughero, imballi di legno	03.01.01 – 03.01.05 – 15.01.03 – 03.01.99 17.02.01 – 20.01.38 – 19.12.07 – 20.03.01	<b>R13</b>	<b>3.000</b>	<b>6.000</b>
<b>9.2</b>	Scarti di legno e sughero, imballi di legno	03.01.01 03.01.05	<b>R13</b>	<b>1.000</b>	<b>2.000</b>
<b>10.2</b>	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	16.01.03	<b>R13</b>	<b>90</b>	<b>180</b>
<b>totali</b>				<b>22.329</b>	<b>21.945,4</b>

Si precisa che i quantitativi indicati nella comunicazione rispettano pienamente il parametro quantità definito dall'Allegato 4 del D.M. 05.02.1998 s.m.i. così come modificato dal D.M. 186/2006.

## 10. Potenzialità di deposito dell'impianto.

Come indicato nelle schede tecniche allegate alla Comunicazione si elencano nel seguito i quantitativi in deposito delle varie tipologie di rifiuto.

Come anticipato in premessa nulla varia per quanto riguarda la potenzialità di deposito precedentemente comunicata.

Tipologia come da D.M. 05.02.1998 s.m.i.	Descrizione come da D.M. 05.02.1998 s.m.i.	Codici CER	Attività di recupero prevista	Quantità massima di deposito	
				ton	Mc
1.1	Rifiuti di carta cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi	15.01.02 – 15.01.05 – 15.01.06 – 20.01.01	R13	4	6
2.1	Imballaggi , vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro	17.02.02 – 20.01.02 – 15.01.07 19.12.05 – 16.01.20	R13	5	5
3.1	Rifiuti di ferro acciaio e ghisa	12.01.02 – 12.01.01 – 10.02.10 – 16.01.17 15.01.04 – 17.04.05 – 19.01.18 – 19.01.02 20.01.40 – 19.12.02 – 10.02.99 – 12.01.99	R13 – R4	650	429
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	11.05.99 – 11.05.01 – 15.01.04 – 20.01.40 19.12.03 – 12.01.03 – 12.01.04 – 17.04.01 17.04.02 – 17.04.03 – 17.04.04 – 17.04.06 17.04.07 – 19.10.02 – 10.08.99 – 12.01.99	R13 – R4	270	189
5.1	Parti di autoveicoli a motore , di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art,46 del D.Lgs. 05/02/97 n. 22 e s.m.i privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili	16.01.16 – 16.01.17 – 16.01.18 16.01.22 – 16.01.06	R13	199,5	133

<b>5.2</b>	Parti di pezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 05/02/97 n. 22 e succ. modif. ed integrazioni	16.01.17 – 16.01.18 – 16.01.22 16.01.16 – 16.01.06	<b>R13</b>	<b>30</b>	<b>21</b>
<b>5.5</b>	catalitiche esauste contenenti metalli preziosi	16.08.01	<b>R13</b>	<b>1</b>	<b>1,5</b>
<b>5.7</b>	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio	16.02.16 – 17.04.02 – 17.04.11	<b>R13</b>	<b>1</b>	<b>0,7</b>
<b>5.8</b>	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	17.04.01 – 17.04.11 – 16.01.22 16.01.18 – 16.02.16	<b>R13</b>	<b>8</b>	<b>5,6</b>
<b>5.9</b>	Spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a) , semidielettrico (b) e metallico (c).	17.04.11 –16.02.16	<b>R13</b>	<b>0,5</b>	<b>0,4</b>
<b>5.16</b>	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici, rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	16.02.14 – 16.02.16 20.01.36 – 11.01.14	<b>R13</b>	<b>30</b>	<b>42,2</b>
<b>5.19</b>	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post –consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla Legge 549/93 o HFC	16.02.14 – 16.02.16 – 20.01.36	<b>R13</b>	<b>30</b>	<b>60</b>
<b>6.1</b>	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico - chirurgici	02.01.04 – 15.01.02 – 20.01.39 19.12.04 – 17.02.03	<b>R13</b>	<b>3</b>	<b>7,5</b>
<b>6.5</b>	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	07.02.13 – 16.01.19 – 12.01.05	<b>R13</b>	<b>0,5</b>	<b>1</b>
<b>6.11</b>	Pannelli sportelli auto	07.02.99 – 07.02.13 16.01.19 – 12.01.05	<b>R13</b>	<b>0,5</b>	<b>1</b>
<b>8.4</b>	Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali	20.01.10 – 20.01.11	<b>R13</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>8.9</b>	Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post - consumo	20.01.10 – 20.01.11 – 19.12.08	<b>R13</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>9.1</b>	Scarti di legno e sughero, imballi di legno	03.01.01 – 03.01.05 – 15.01.03 – 03.01.99 17.02.01 – 20.01.38 – 19.12.07 – 20.03.01	<b>R13</b>	<b>20</b>	<b>40</b>
<b>9.2</b>	Scarti di legno e sughero, imballi di legno	03.01.01 03.01.05	<b>R13</b>	<b>20</b>	<b>40</b>
<b>10.2</b>	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	16.01.03	<b>R13</b>	<b>9</b>	<b>8</b>

## **11. Descrizione delle caratteristiche dei rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero.**

I rifiuti che possono derivare dalle operazioni di trattamento dei rifiuti provengono esclusivamente dalla fase di selezione e cernita per la separazione delle impurezze eventualmente presenti nell'insieme del rifiuto.

Segue un elenco esemplificativo dei rifiuti che possono essere generati da tale operazione:

- Legno;
- Plastica;
- Vetro;
- Carta e cartone;
- Minerali;
- Materiali da costruzione (cementi).

Chiaramente non è possibile definire le quantità di tali rifiuti in quanto assolutamente variabili in base alla qualità del rifiuto in ingresso.

Rimane chiaro che, in caso di rifiuto non conforme a quanto definito nel formulario perché evidentemente miscelato con altre tipologie di rifiuti, lo stesso verrà immediatamente restituito al produttore stesso.

## **12. Controllo radiometrico.**

Per le tipologie 3.1 e 3.2 di cui al D.M. 05.02.1998 s.m.i., viene sempre eseguito all'atto del conferimento un controllo radiometrico sui rottami tramite l'utilizzo di misuratori portatili.

Solo in caso di verifica positiva il rifiuto viene destinato allo stoccaggio nella relativa area di conferimento definita in planimetria.

L'attività consiste in un controllo radiometrico da effettuarsi sul rottame sfuso, dopo che il carico ha superato la prima fase di verifica ed è stato accettato, durante le operazioni di scarico, selezione, cernita e le eventuali successive lavorazioni.

In questa fase il controllo è di tipo manuale ed è affidato esclusivamente all'esperienza, all'attenzione ed alle capacità degli operatori appositamente addestrati a tale scopo.

Il personale addetto alla sorveglianza radiometrica, dotato in questa fase di adeguato dispositivo di protezione individuale (dosimetro a badge di tipo TLD), esegue sia una misurazione di dose da irraggiamento X o  $\gamma$  in prossimità dei rottami distribuiti in piccoli cumuli, mediante la strumentazione portatile, sia una ispezione visiva dei rottami attraverso la quale, senza avvicinarsi eccessivamente, deve essere in grado di individuare e riconoscere visivamente simboli, etichette o forme particolari che possano far sospettare la presenza di una sorgente radioattiva.

In caso di sospetta sorgente, prima di avvicinarsi, l'operatore deve effettuare una verifica strumentale della zona circoscritta in prossimità dell'ipotetica sorgente radioattiva ed, eventualmente, previa comunicazione all'esperto qualificato, provvedere ad **isolare la sorgente, metterla in sicurezza e delimitare l'area.**

In ogni situazione nella quale gli operatori addetti ai controlli radiometrici ipotizzino l'eventualità di un rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti o di contaminazione da radionuclidi, è necessario avvertire con la massima sollecitudine l'esperto qualificato, mediante comunicazione telefonica e comunicazione scritta via fax/e-mail nella quale si dovrà indicare brevemente gli estremi della situazione di rischio.

Portogruaro, 1 ottobre 2017

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE**

  
**PIVETTA ROBERTO**  
**FORTOGRUARO - VE**  
Roberto Pivetta

---

**IL TECNICO RELATORE**



Ing. Italo Tizianel